

PNEUMOMEDICINA 2022

Milano, 26 - 28 maggio 2022 · Centro Congressi Palazzo delle Stelline

BPCO: nuovi e vecchi approcci terapeutici

Angelo G. Corsico

Direttore UOC Pneumologia, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo PO, Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica, Università di Pavia Centro per la Diagnosi ed il Coordinamento del registro del deficit ereditario di Alfa1-antitripsina

GOLD 2022

- ► **Early COPD.** The word "early" means "near the beginning of a process". Because COPD can start early in life and take a long time to manifest clinically, identifying "early" COPD is difficult. Further, a biological "early" related to the initial mechanisms that eventually lead to COPD should be differentiated from a clinical "early", which reflects the initial perception of symptoms, functional limitation and/or structural abnormalities noted. Thus, we propose to use the term "early COPD" only to discuss "biological early", when appropriate.
- ▶ *Mild COPD.* Some studies have used "mild" airflow limitation as a surrogate for "early" disease. This assumption is incorrect because not all patients started their journey from a normal peak lung function in early adulthood, so some of them may never suffer "mild" disease in terms of "severity" of airflow limitation. Further, "mild" disease can occur at any age and may progress or not over time. Accordingly, we propose that "mild" should not be used to identify "early" COPD.
- COPD in young people. The term "COPD in young people" is straightforward because it directly relates to the chronological age of the subject. Given that lung function peaks at around 20-25 years, we propose to operationally consider "COPD in young people" for those patients included in the 20–50 year age range. Of note, this can include patients who had never achieved normal peak lung function in early adulthood and/or those with early accelerated lung function decline. COPD in young people may have a substantial impact on health and is frequently not diagnosed or treated. There may be significant structural and functional lung abnormalities. A family history of respiratory diseases and/or early-life events (including hospitalizations before the age of 5 years) is reported by a significant proportion of young people with COPD, further supporting the possibility of early-life origins of COPD.
- ▶ **Pre-COPD.** This term has been recently proposed to identify individuals (importantly, of any age) who have respiratory symptoms with or without detectable structural and/or functional abnormalities, in the absence of airflow limitation, and who may (or not) develop persistent airflow limitation (i.e., COPD) over time.

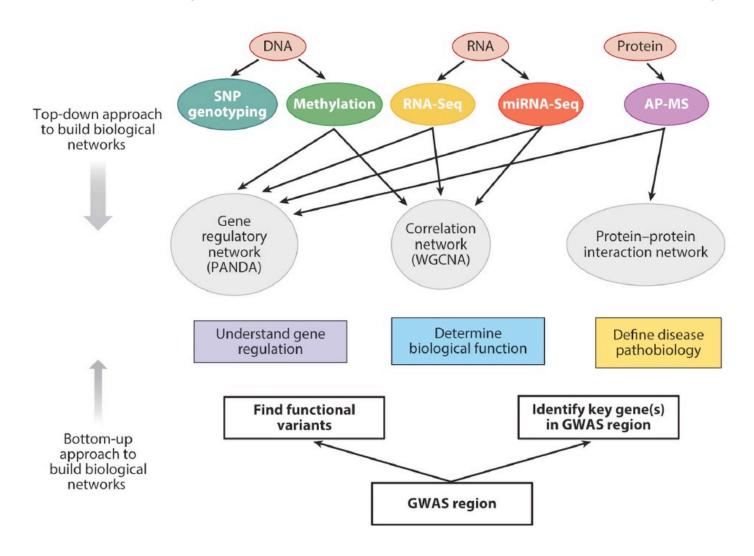
Aggregazione familiare di BPCO

- Il deficit di AAT grave rimane il fattore di rischio genetico più consolidato per la BPCO
- È l'unico sottotipo genetico della BPCO con un trattamento specifico.
- In individui con BPCO grave in **giovane età** [senza grave deficit di AAT], è stata identificata una **significativa aggregazione familiare** di ostruzione al flusso aereo in risposta al fumo (studio Boston Early-Onset COPD).
- Tuttavia, i parenti di primo grado **non fumatori** di casi di BPCO grave ad esordio precoce non avevano un rischio aumentato di BPCO rispetto ai non fumatori della popolazione generale.
- Pertanto i determinanti genetici interagiscono con il fumo di sigaretta per influenzare la suscettibilità alla BPCO
- Ad esempio, i fumatori PI MZ sono a maggior rischio di BPCO rispetto ai fumatori PI MM. Non è chiaro se i non fumatori PI MZ abbiano un rischio maggiore di BPCO.

Alpha1-Antitrypsin Deficiency

- The AATD is characterized by reduced or absent levels of alpha1antitrypsin (AAT) in the blood
- It is not a very rare disease but a disease that is rarely diagnosed:
 - >95% remain undiagnosed
 - Long delays in diagnosis
- Laboratory tests are the only way to diagnose or exclude the AATD
 - An early and accurate diagnosis leads to better outcomes

Comparison of top-down and bottom-up approaches



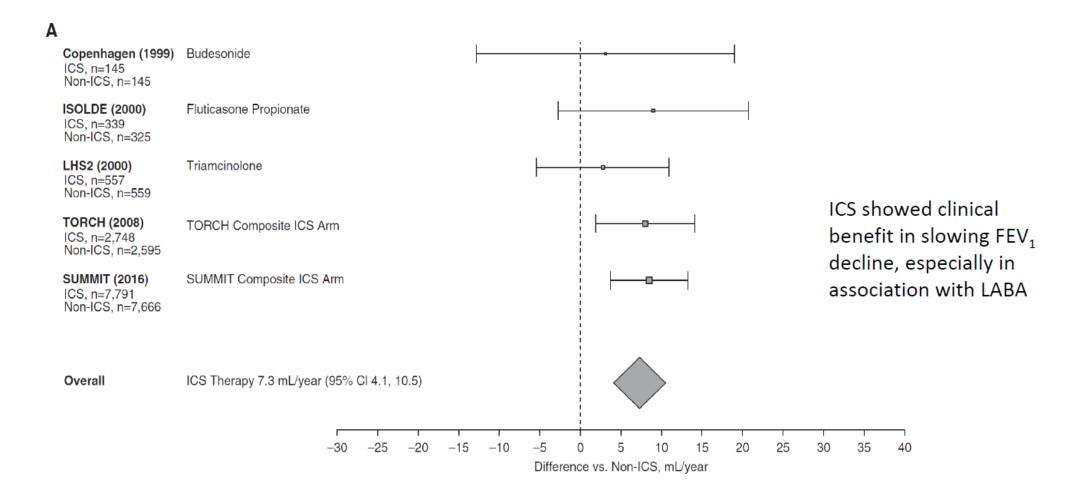
Ultimately, bottom-up and top-down approaches may converge

Corticosteroidi per via inalatoria nella BPCO

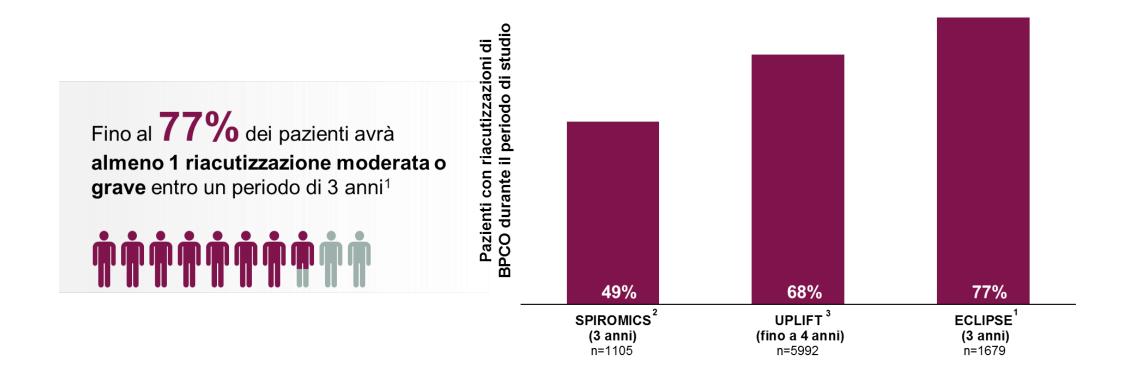
Gli ICS sono stati ampiamente studiati nei pazienti con BPCO

• Gli studi iniziali si sono concentrati sull'effetto dell'ICS sul declino del FEV1, mentre gli ultimi studi hanno studiato l'effetto dell'ICS sulla prevenzione delle riacutizzazioni e sui possibili effetti sulla mortalità

ICS e declino del FEV1 nella BPCO



La maggior parte dei pazienti con BPCO andrà incontro ad una riacutizzazione

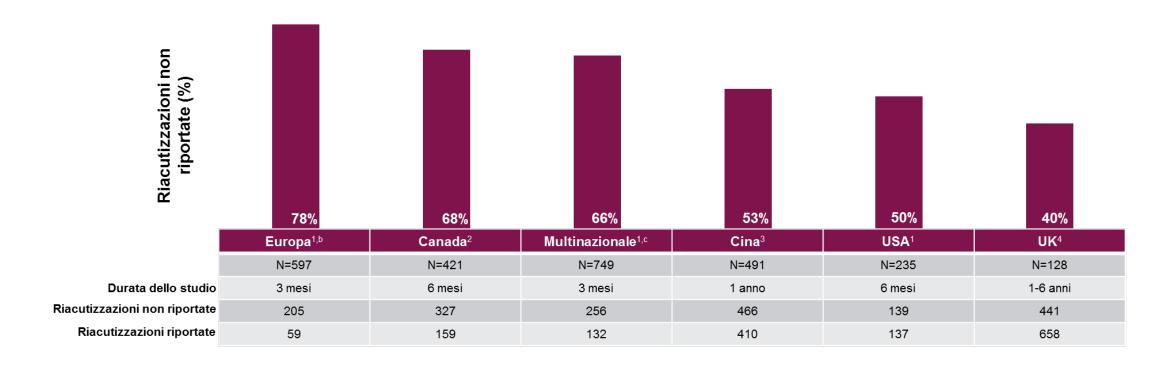


Studio

Le riacutizzazioni spesso non vengono riferite dai pazienti

Un numero considerevole di riacutizzazioni di BPCO non vengono riportate

nonostante soddisfino i criteri della definizione basata sui sintomi^{1-4,a}

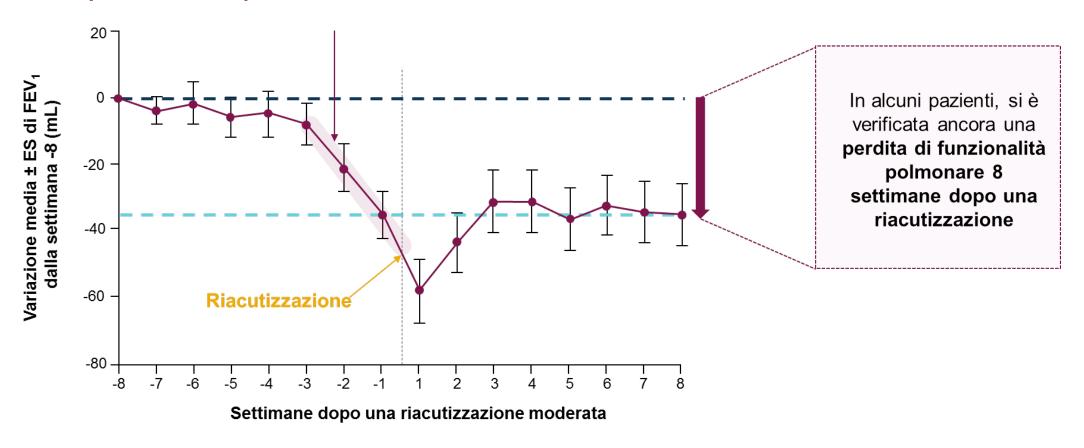


^aLe definizioni differiscono leggermente tra gli studi; ^bEuropa si riferisce a Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia; ^cMultinazionale si riferisce ad Australia, Canada, Germania, Giappone, Corea, Filippine, Polonia, Russia, Slovacchia, Taiwan, Ucraina, Stati Uniti.

^{1.} Leidy NK et al. Ann Am Thorac Soc. 2014;11:316-325; 2. Langsetmo L et al. Am J Respir Crit Care Med. 2008;177:396-401; 3. Xu W et al. Eur Respir J. 2010;35:1022-1030; 4. Wilkinson TM et al. Am J Respir Crit Care Med. 2004;169:1298-1303.

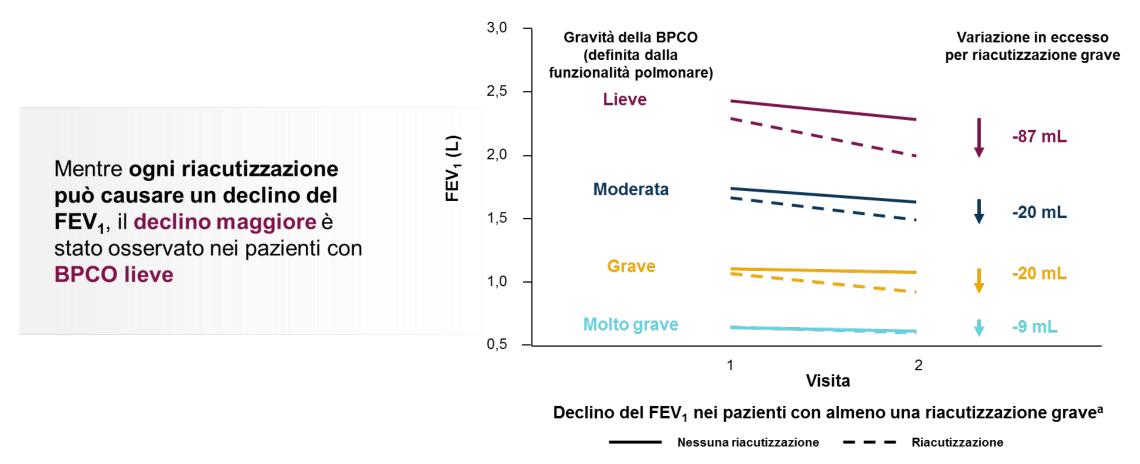
La funzionalità polmonare potrebbe non essere recuperata completamente dopo una riacutizzazione

La funzionalità polmonare inizia a diminuire **prima dei primi sintomi riportati** di una riacutizzazione



Nota: Analisi post hoc dello studio WISDOM in 317 pazienti con BPCO da grave a molto grave per caratterizzare la funzionalità polmonare prima, durante e dopo una riacutizzazione moderata di BPCO; Figura adattata da Watz H et al. Respir Res. 2018;19:251.

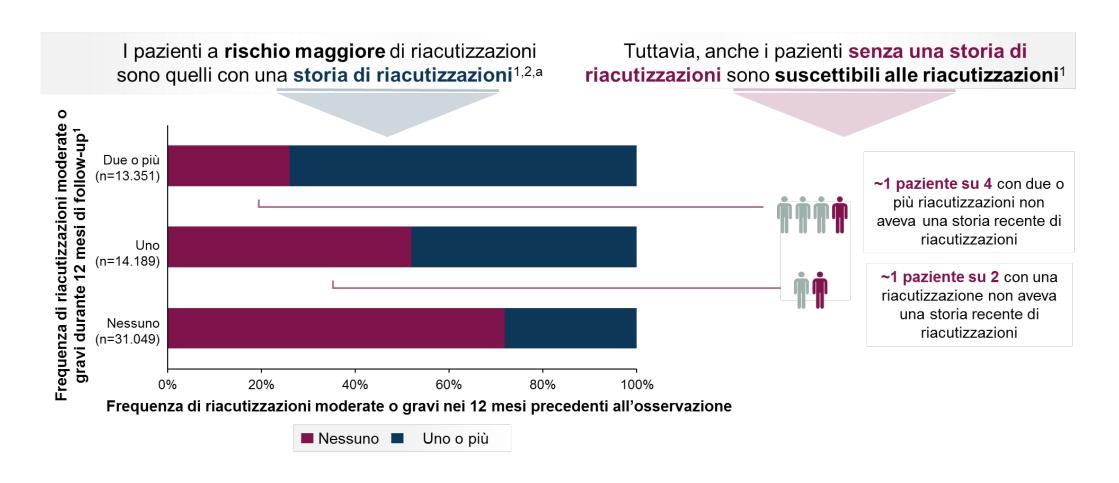
Il declino della funzionalità polmonare successivo ad una riacutizzazione è maggiore nei pazienti con BPCO lieve



Nota: I dati sui primi 2000 pazienti che sono ritornati per una seconda visita nello studio COPDGene 5 anni dopo l'arruolamento sono stati valutati per determinare l'associazione tra riacutizzazioni acute di BPCO e declino del FEV₁ in tutti gli stadi GOLD; Figura adattata da Dransfield MT et al. Am J Respir Crit Care Med. 2017;195:324-330;

^aLe riacutizzazioni severe sono state definite come necessità di ospedalizzazione.

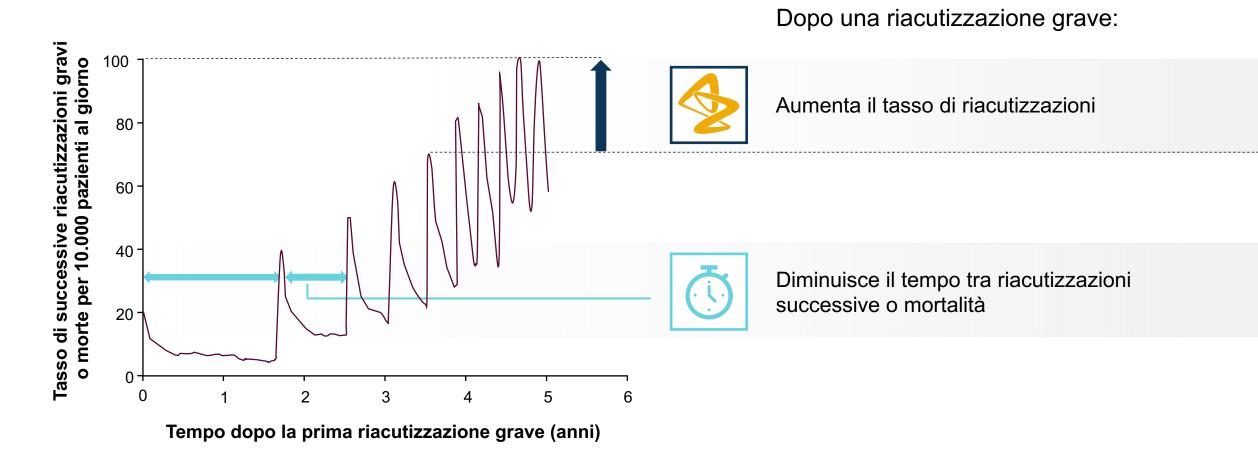
Il miglior predittore di riacutizzazione è una storia precedente di riacutizzazioni



Nota: Figura adattata da Müllerová H et al. *BMJ Open*. 2014;4:e006171; ^aStudio di coorte osservazionale retrospettivo che ha valutato i fattori di rischio associati alla frequenza di riacutizzazioni in 58.589 pazienti con BPCO identificati nel *UK Clinical Practice Research Datalink*.

1. Müllerová H et al. BMJ Open. 2014;4:e006171. 2. Hurst JR et al. N Engl J Med. 2010;363:1128-1138.

La frequenza di riacutizzazioni o di morte aumenta dopo il primo evento grave



Nota: Studio di coorte che ha valutato le riacutizzazioni di BPCO gravi e la loro associazione con la mortalità su 73.106 pazienti che hanno richiesto ospedalizzazione per la loro prima riacutizzazione grave di BPCO nel RAMQ (*Régie de l'assurance maladie du Québec*) dal *Health Insurance Program of the Province of Québec*, Canada; Figura adattata da Suissa S et al. *Thorax*. 2012;67:957-963.



INITIAL PHARMACOLOGICAL TREATMENT

 ≥ 2 moderate exacerbations or ≥ 1 leading to hospitalization

Group C

LAMA

Group D

LAMA or

LAMA + LABA* or

ICS + LABA**

*Consider if highly symptomatic (e.g. CAT > 20)

**Consider if eos ≥ 300

0 or 1 moderate exacerbations (not leading to hospital admission) **Group A**

A Bronchodilator

Group B

A Long Acting Bronchodilator (LABA or LAMA)

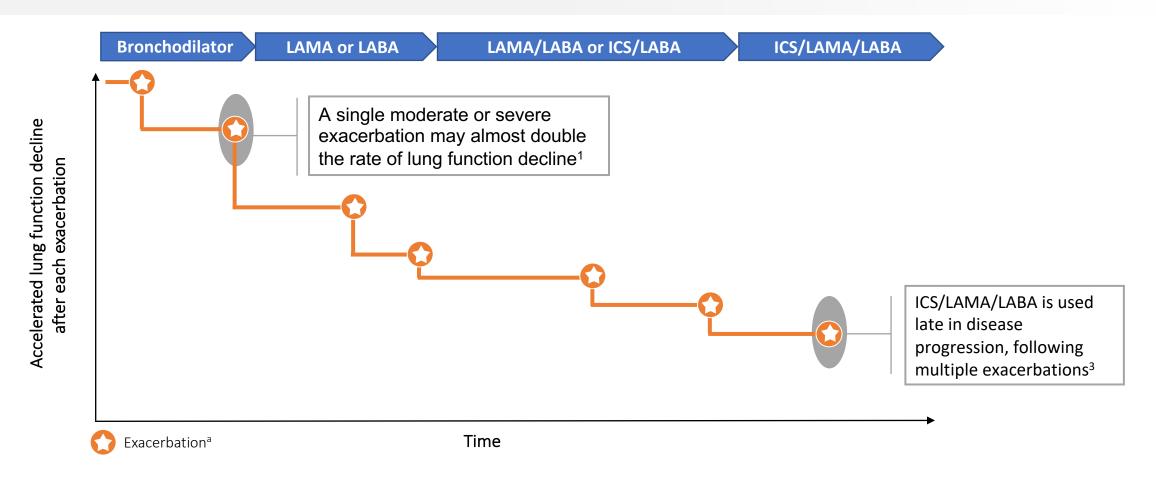
mMRC 0-1, CAT < 10

 $mMRC \ge 2$, $CAT \ge 10$



L'attuale paradigma di trattamento globale per la gestione delle riacutizzazioni è quello dell'escalation graduale del trattamento

Un approccio di trattamento graduale può permettere la progressione della malattia e danni a lungo termine^{1,2}



^aGraph is an illustration of a typical journey for a patient with COPD experiencing exacerbations

Prompt initiators after exacerbation had significantly lower rates of exacerbation

TRIPLE THERAPY

Study Cohorts

Prompt FF/UMEC/VI within 30 days of exacerbation

Delayed FF/UMEC/VI 31–180 days after exacerbation

Fluticasone furoate 100 mcg
Umeclidinium 62.5 mcg
Vilanterol 25 mcg

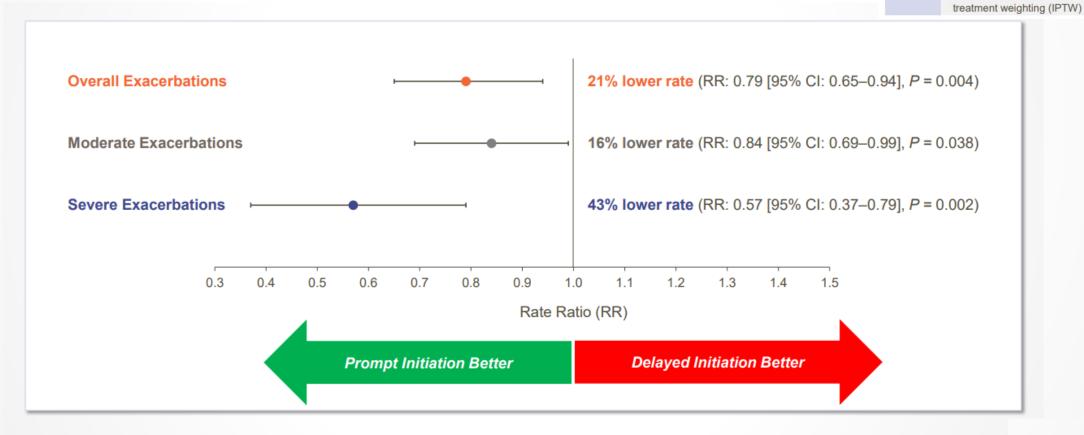
Methods

Data Source: IQVIA Real-World Claims

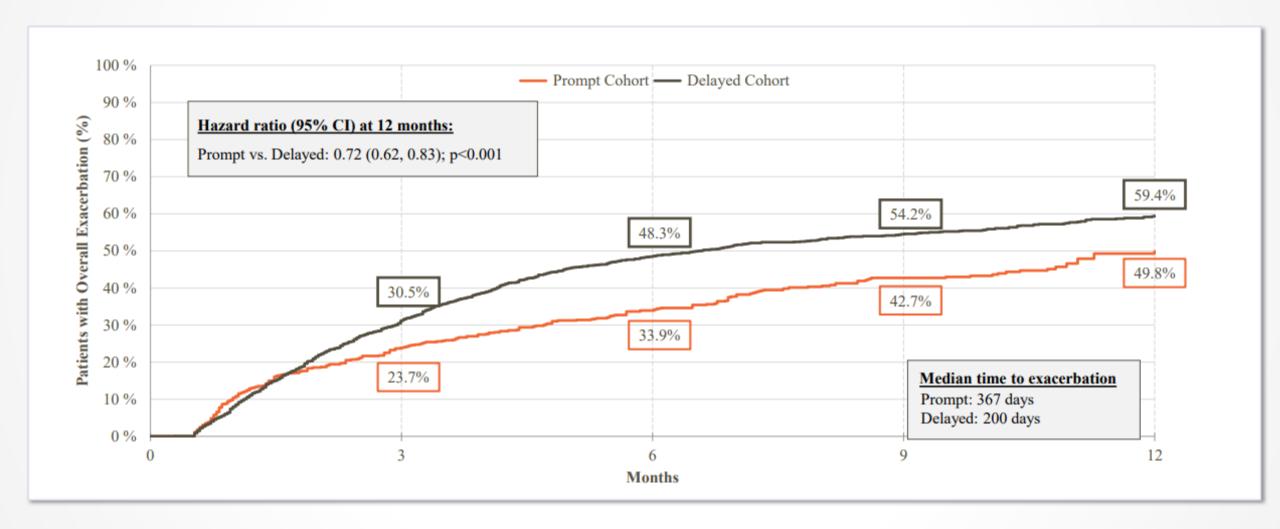
Baseline Period: 1 year prior to the index date

Follow-up Period: Spanned from the index date to the end of continuous enrollment or end of data (September 30, 2019)

Cohorts were balanced using inverse probability



Overall exacerbation: prompt initiation better



Triple Therapies for COPD

Glycopyrronium Formoterol Beclomethasone

Modulite - Nexthaler

Umeclidinium Vilanterol Fluticasone Furoate

Ellipta

Glycopyrronium Formoterol Budesonide

Aerosphere

Disegni degli studi e overview della popolazione

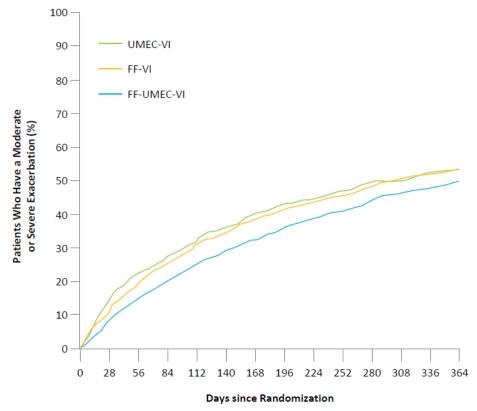
	STUDI SU FUNZIONALITÀ POLMONARE			STUDI SU RIACUTIZZAZIONE		
	FULFIL 1810 pazienti* ¹	TRILOGY 1368 pazienti* ²	KRONOS 1896 pazienti*³	IMPACT 10.355 pazienti* ⁴	TRIBUTE 1532 pazienti⁵	ETHOS 8572 pazienti ⁶
Disegno	Multicentrico, randomizzato, doppio cieco, double-dummy, a gruppi paralleli, in pazienti con BPCO di grado da moderato a molto grave	Multicentrico, randomizzato, doppio cieco, a gruppi paralleli, in pazienti con BPCO di grado da grave a molto grave	Multicentrico, randomizzato, doppio cieco, double-dummy, a gruppi paralleli, in pazienti con BPCO di grado da moderato a molto grave	Multicentrico, randomizzato, doppio cieco, a gruppi paralleli in pazienti con BPCO di grado da moderato a molto grave	Multicentrico, randomizzato, doppio cieco, double-dummy, a gruppi paralleli, in pazienti con BPCO di grado da grave a molto grave	Multicentrico, randomizzato, doppio cieco, a gruppi paralleli nei pazienti con BPCO di grado da moderato a molto grave
Criteri chiave di inclusione	 Età ≥40 anni CAT ≥10 % predetto FEV₁ post-bronc: <50% oppure da ≤50% a <80% e ≥2 riacutizzazioni moderate o 1 grave nei 12 mesi precedenti Storia di asma consentita 	 Età ≥40 anni CAT ≥10 % predetto FEV1 post-bronc: <50% ≥1 riacutizzazione moderata/grave negli ultimi 12 mesi 	 Età 40-80 anni CAT ≥10 % predetto FEV₁ post-bronc: <80% e ≥25%; non era necessario che si fosse verificata una riacutizzazione nei 12 mesi precedenti Storia di asma consentita 	 Età ≥40 anni CAT ≥10 % predetto FEV₁ post-bronc: <50% e ≥1 riacutizzazione moderata/grave nei 12 mesi precedenti oppure 50-80% e ≥2 riacutizzazioni moderate o ≥1 riacutizzazione grave nei 12 mesi precedenti Storia di asma consentita 	 Età ≥40 anni CAT ≥10 % predetto FEV1 post-bronc: <50% ≥1 riacutizzazione moderata/grave negli ultimi 12 mesi 	 Età 40-80 anni CAT ≥10 % predetto FEV₁ post-bronc: <50% e ≥1 riacutizzazione moderata/grave nei 12 mesi precedenti oppure ≥50% e ≥2 riacutizzazioni moderate o ≥1 riacutizzazione grave nei 12 mesi precedenti

^{1.} Lipson DA, et al. Am J Crit Care Med. 2017;196:438–446; 2. Singh D, et al. The Lancet 2016; 388: 963–973; 3. Ferguson GT, et al. Lancet Respir Med. 2018;6:747–758; 4. Lipson DA, et al. N Engl J Med. 2018;378:1671–1680; 5. Papi Al et al. The Lancet 2018; 391: 1076-1084; 6. Rabe KF, et al. Respir Med. 2019; 158:59–66.

Esacerbazioni e ICS nella BPCO



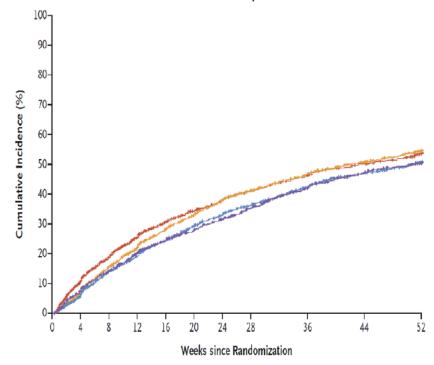
Time-to-First-Event Analysis



ETHOS



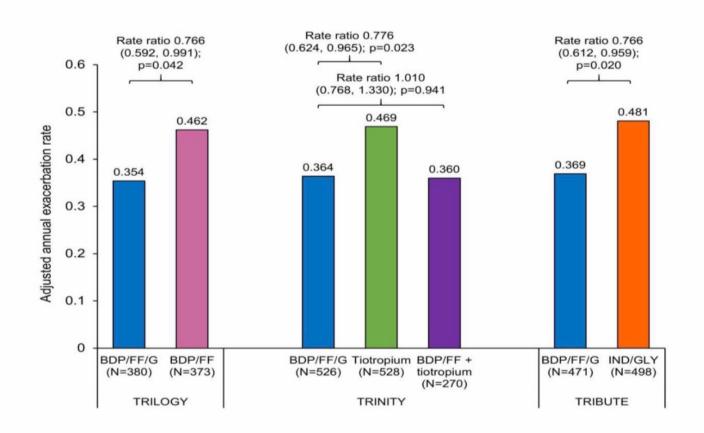
A Moderate or Severe COPD Exacerbation in the Modified Intention-to-Treat Population



Lipson 2018

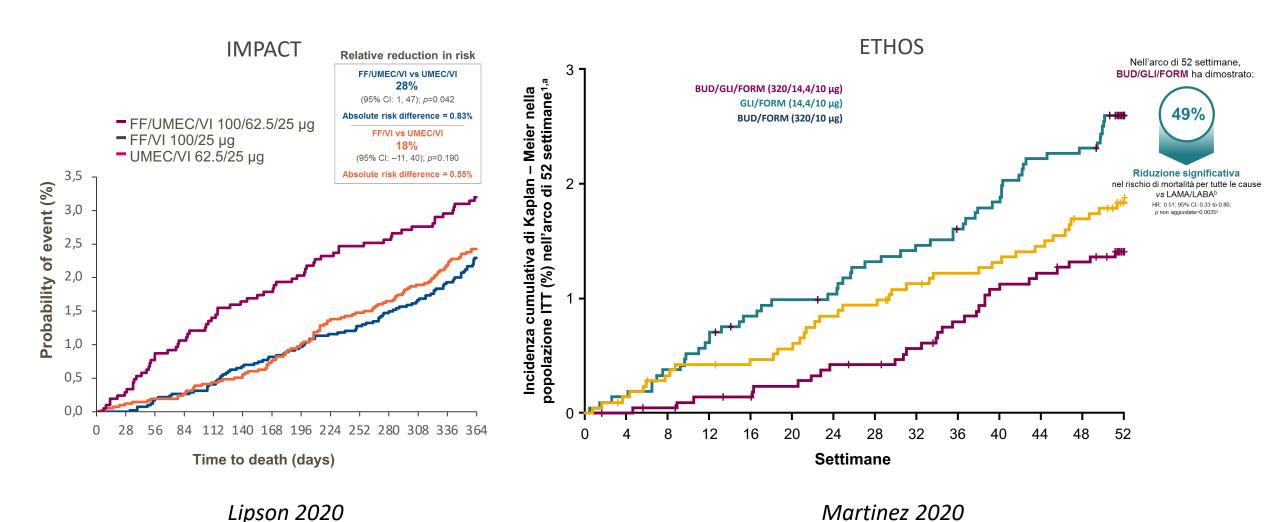
Rabe 2019

RIACUTIZZAZIONI MODERATE/SEVERE

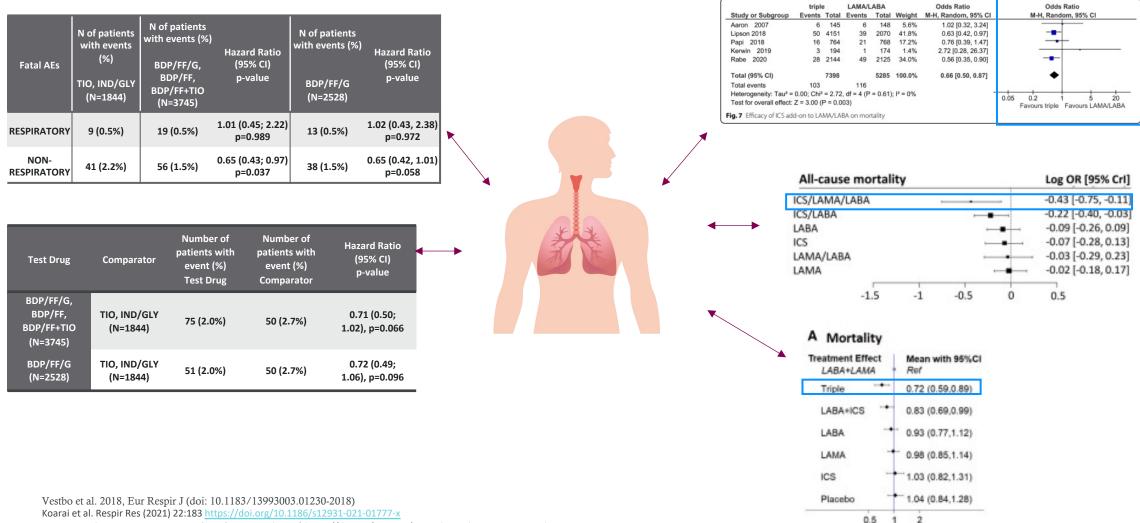


L'effetto di BDP/FF/GB sulle riacutizzazioni moderate/severe è coerente nei tre studi, con una riduzione del 23% vs BDP/FF (TRILOGY), del 22% vs tiotropio (TRINITY), e del 23% vs IND/GLY (TRIBUTE)

Mortalità per tutte le cause: ICS/LABA/LAMA vs LAMA/LABA



Metanasili su mortalità



2

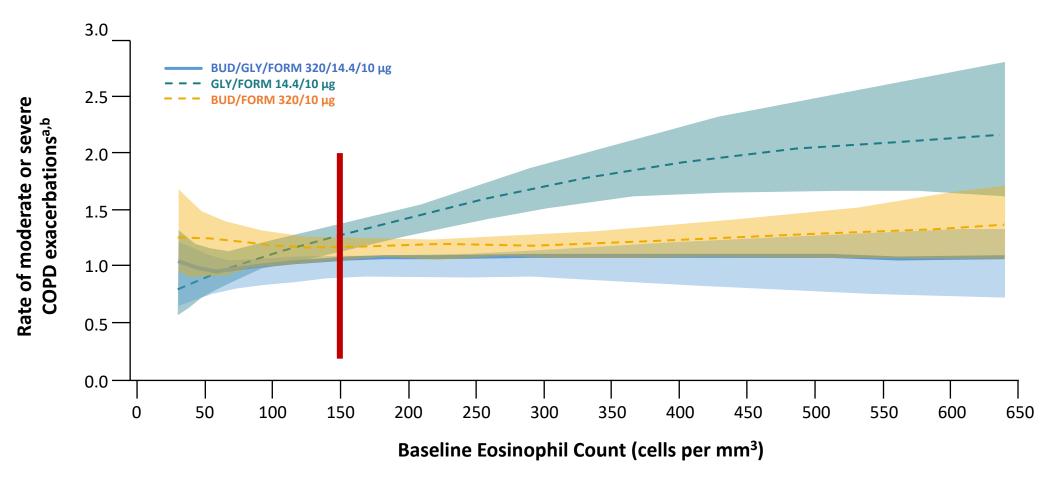
Koarai et al. Respir Res (2021) 22:183 https://doi.org/10.1186/s12931-021-01777-x Lee HW, Park J, Jo J, Jang EJ, Lee C-H (2019) PLOS Medicine | https://doi.org/10.1371/journal.pmed.1002958 November 15, 2019 Axson EL. et al. BMJ Open 2020:10:e036455. doi:10.1136/bmiopen-2019-036455

Uso degli ICS nel documento GOLD



- La monoterapia a lungo termine con ICS non è raccomandata (Evidenza A).
- Un ICS combinato con un LABA è più efficace dei singoli componenti nel migliorare la funzione polmonare e lo stato di salute e nel ridurre le riacutizzazioni della BPCO da moderata a molto grave (Evidenza A).
- La tripla terapia inalatoria di LABA/LAMA/ICS migliora la funzione polmonare, i sintomi e lo stato di salute e riduce le riacutizzazioni, rispetto alla monoterapia LABA/ICS, LABA/LAMA o LAMA (Evidenza A). Dati recenti suggeriscono un effetto benefico rispetto alle combinazioni LABA/LAMA a dose fissa sulla mortalità nei pazienti sintomatici con BPCO con una storia di frequenti e/o gravi esacerbazioni.

Eosinofili, ICS e riacutizzazioni nella BPCO

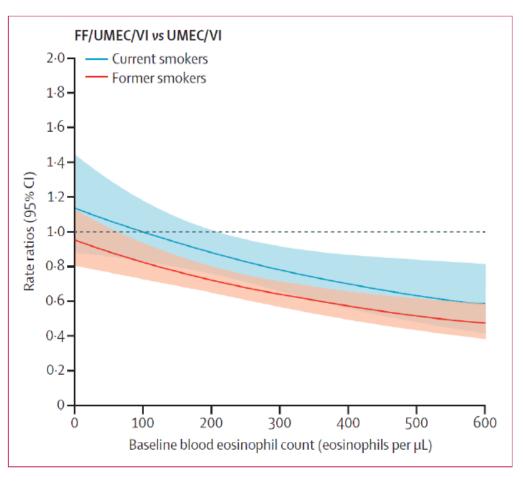


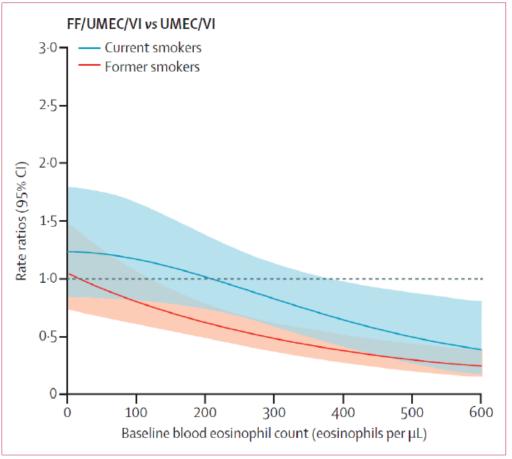
Notes: All treatments were administered BID.

Fumo, esacerbazioni, eosinofili e ICS

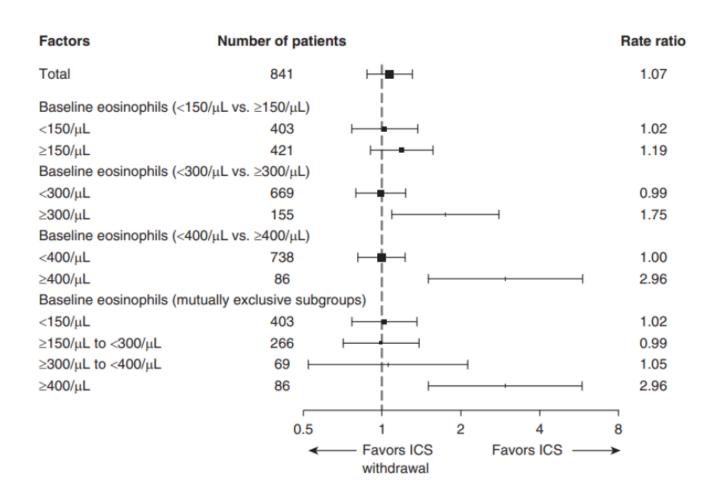
MODERATE+SEVERE EXACERBATIONS

SEVERE EXACERBATIONS

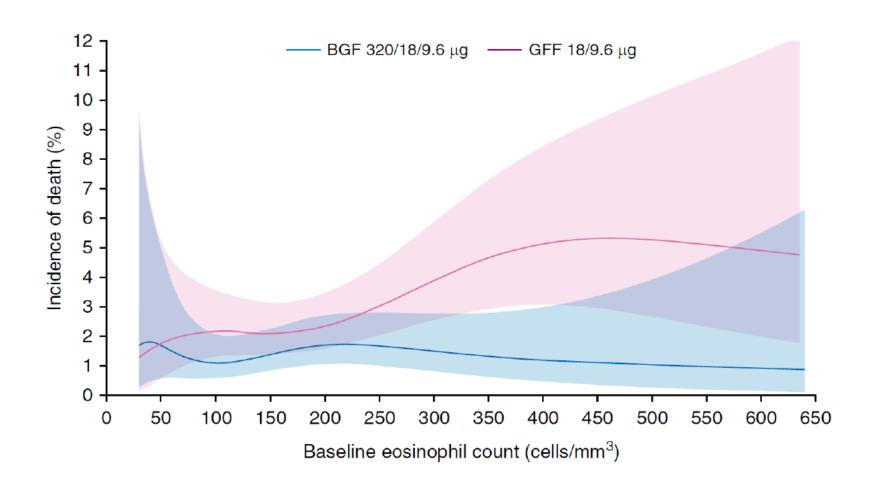




Conta degli eosinofili nel sangue e risposta a ICS



Eosinofili, ICS e mortalità nella BPCO







STRONG SUPPORT	CONSIDER USE	AGAINST USE
 History of hospitalization for exacerbation of COPD ≥2 moderate exacerbations of 	 1 moderate exacerbation of COPD per year Blood eosinophils 100-300 cells/μl 	 Repeated pneumonia events Blood eosinophils < 100 cells/µl History of mycobacterial infection
 COPD per year Blood eosinophils > 300 cells/μl History of, or concomitant, asthma 	- Blood eosillophilis 100-300 cells/μl	- History of Higeobacterial Illiection



NOTA 99 Prescrivibilità dei farmaci inalatori di mantenimento nella BPCO

LABA, LAMA, LABA+ICS (associazione precostituita – unico inalatore)

• da A/RR a A/RR/Nota 99

LABA + LAMA (associazione precostituita – unico inalatore)

da A/RRL/PT a A/RR/Nota 99

LABA + LAMA + ICS (associazione precostituita – unico inalatore)

• Rimane classificata in A/RRL/PT

compilazione a carico degli specialisti operanti presso strutture identificate dalle Regioni e dotati della strumentazione e della competenza necessaria per effettuare e interpretare indagini di secondo livello (spirometria globale, DLCO, tecniche di imaging, ecc.).



La prescrizione dei farmaci inalatori di mantenimento sarà prevista solo in caso di diagnosi di BPCO confermata mediante spirometria che dimostri la presenza di una ostruzione bronchiale persistente (FEV1/FVC dopo broncodilatazione <70%).

In presenza di un valore di FEV1 <50%, la prescrizione del trattamento di mantenimento (superata la eventuale fase acuta) richiederà una preventiva valutazione del danno funzionale polmonare mediante l'esecuzione di indagini di secondo livello e una rivalutazione periodica del trattamento prescritto.

Ciò potrà essere effettuato dallo specialista operante presso strutture identificate dalle Regioni e dotate della strumentazione diagnostica necessaria.



In presenza dei seguenti scenari clinici:

- riscontro di un FEV1<50%;
- pazienti in trattamento con una associazione LABA/LAMA o LABA/ICS e che, a prescindere dal valore di FEV1, presentano una mancata/insufficiente risposta clinica alla terapia in termini di frequenti riacutizzazioni e/o persistenza della dispnea.

Per entrambi gli scenari clinici, entro 12 mesi dalla pubblicazione della nota AIFA è opportuno inviare il paziente dallo specialista per eseguire indagini di 2° livello, come previsto dai LEA.



- Per le nuove diagnosi, la spirometria dovrebbe essere eseguita prima di definire il trattamento farmacologico di mantenimento;
- per i pazienti già in trattamento bisognerà eseguire la spirometria entro 1 anno, se non già effettuata nei precedenti 12 mesi (in quest'ultimo caso il valore FEV1 è da considerare valido per gli eventuali utilizzi prescrittivi).

Ma a nessun paziente deve essere interrotta la terapia!



• É inoltre opportuno inviare dallo specialista il paziente già in trattamento con la triplice terapia somministrata attraverso erogatori multipli



essere inviati allo specialista entro al massimo **6 mesi** dalla prescrizione iniziale, mentre per i <u>pazienti già</u> <u>in terapia al momento dell'emanazione della Nota AIFA</u> che presentino una mancata/insufficiente risposta clinica alla terapia, oppure <u>siano in trattamento con una triplice terapia LABA/LAMA/ICS</u> somministrata attraverso erogatori separati, il MMG avrà **12 mesi** per inviarli dallo specialista.

Ma a nessun paziente deve essere interrotta la terapia!



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
PROGRAMMAZIONE
FARMACO E DISPOSITIVI MEDICI

Piazza Città di Lombardia n.1 20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

La nota di Regione Lombardia del 5 ottobre 2021 chiarisce che la nota 99 non deve essere indicata sulla ricetta nel caso in cui il farmaco sia prescritto secondo indicazione autorizzata per l'asma, e ricorda che la scheda di Valutazione, non essendo un Piano terapeutico, può anche non essere compilata.

Dispone inoltre che per i pazienti BPCO, già diagnosticati da un centro specialistico Pneumologico e quindi in follow up, si possa derogare il percorso previsto dalla nota 99 (che invece prevede di eseguire una spirometria semplice entro un anno dalla pubblicazione della nota, se non già effettuata nei precedenti 12 mesi).

Referente per l'istruttoria della pratica: IDA FORTINO T

Tel. 02/6765.8042

Controversie sull'uso di ICS nella BPCO

- I dati della vita reale indicano che solo una minoranza di pazienti con BPCO sarebbero potenziali candidati per la terapia ICS.
- Tuttavia, il tasso di prescrizione di ICS (da solo o come terapia combinata) varia fino all'86%, indipendentemente dalla gravità della BPCO e dal rischio di esacerbazione*
- Inoltre, una percentuale significativa di pazienti a basso rischio di riacutizzazioni è trattata con ICS**
- Questo elevato utilizzo di ICS aumenta significativamente il rischio di polmonite grave e altre infezioni respiratorie



I mucolitici possono rappresentare una valida opzione terapeutica nella BPCO?

Mucolitici nella BPCO

- Hanno molteplici azioni: oltre ad essere mucolitici, sono anche antinfiammatori, antiossidanti e possono aumentare l'attività di alcuni antibiotici
- Sono stati studiati principalmente nel trattamento delle riacutizzazioni e più recentemente nella prevenzione delle riacutizzazioni
- Erdosteina è stata studiata alla dose approvata (300 mg/bid) in pazienti con BPCO e anche in caso di utilizzo concomitante di ICS (studio RESTORE)

VOLUME 50 / NUMBER 4 / OCTOBER 2017

EUROPEAN RESPIRATORY *journal*

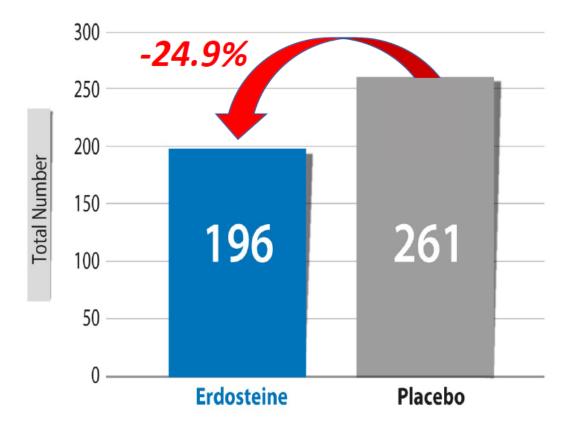
FLAGSHIP SCIENTIFIC JOURNAL OF ERS

Reprinted from / Effect of erdosteine on the rate and duration of COPD exacerbations: the RESTORE study Roberto W. Dal Negro, Jadwiga A. Wedzicha, Martin Iversen, Giovanni Fontana, Clive Page, Arrigo F. Cicero, Edoardo Pozzi and Peter M.A. Calverley on behalf of the RESTORE group



I risultati dello studio RESTORE: numero di riacutizzazioni

Total number of exacerbations recorded in the 2 groups (445 patients)



Erdosteina e concomitante uso di ICS in con BPCO moderata

"There was no difference in exacerbation frequency and duration between moderate COPD patients who were ICS users and non-users (P>0.05)".

"The effect of erdosteine on the time to first exacerbation in this subgroup was not influenced by the concomitant use of ICS."

Recommendations from the GOLD Report 2022

Il documento GOLD 2022 afferma che:

- "Nei pazienti con BPCO che non ricevono ICS, il trattamento regolare con mucolitici come carbocisteina e NAC può ridurre le riacutizzazioni e migliorare modestamente lo stato di salute».
- Diversamente, è stato dimostrato che l'erdosteina può avere un effetto significativo sulle riacutizzazioni (lievi) indipendentemente dal trattamento concomitante con ICS".

